



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
II ISTITUTO COMPrensivo STATALE
Via Cap. D. Canducci, 15 - 00048 NETTUNO (RM)
Tel. e Fax 06.98.51.781 – numero sostitutivo:338 341 0102.
e-mail: RMIC8D1006@istruzione.it
PEC: RMIC8D1006@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icnettuno2.edu.it



**2° ISTITUTO COMPrensivo
DI NETTUNO
P.A.I.**
Piano annuale per l'Inclusività
Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e
Circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013

a.s.2021/22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		Anno Scolastico 2020/21
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		51
disabilità in attesa di certificazione (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		3
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		52
2. disturbi evolutivi specifici		57
➤ DSA		57
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro		0
3. svantaggio		38
➤ Socio-economico		7
➤ Linguistico-culturale		16
➤ Disagio comportamentale/relazionale		5
➤ Altro: in valutazione specialistica		4
➤ Altro: difficoltà nelle funzioni esecutive		6
Totali		149
Popolazione totale dell'istituto		915
% su popolazione scolastica		16,3%
N° PEI redatti dai Gruppi di Lavoro Operativi		54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale) L'operatore AEC ha il compito di contribuire alla realizzazione, nella quotidianità, del piano d'intervento predisposto insieme all'équipe dei docenti, favorendo una migliore qualità della vita dello studente, attraverso lo sviluppo dell'autosufficienza e del senso di autoefficacia e attraverso la crescita delle potenzialità individuali, fungendo pertanto da mediatore del contesto psico-sociale. La figura dell'assistente, anche se non propriamente specialistica, ha una valenza riabilitativa e terapeutica, per quanto riguarda le mansioni che le/gli competono, ovvero: la creazione di una relazione significativa con l'alunno, con l'alunno e i docenti e tra l'alunno e gli alunni della classe, condizione preliminare necessaria per la realizzazione del piano previsto; il supporto nell'attività didattico/educativa per quanto riguarda l'attività motoria; la collaborazione con gli operatori presenti quali docenti di sostegno e altri docenti della classe; assistenza nel caso di uscite didattiche o viaggi di istruzione per quegli alunni che necessitano di particolare attenzione; l'ausilio nella consumazione del pasto, nel caso di autonomia funzionale totalmente o parzialmente assente, oppure presente ma a rischio di regressione; la collaborazione nei settori educativo-scolastici per l'organizzazione e svolgimento di attività motorie e sportive, sia all'interno che all'esterno della struttura scolastica.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

<p>Assistente alla comunicazione/ Tiflogia / LIS L'assistente alla comunicazione, figura professionale prevista dalla Legge 104/92 art.13, è un operatore socio-educativo che affianca lo studente disabile sensoriale con funzione di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici. Per favorire il processo di integrazione e di apprendimento l'assistente alla comunicazione utilizza strategie, modelli di comunicazione, strumenti e materiali ad hoc per l'alunno affinché gli siano accessibili tutti i contenuti didattici. In ambito scolastico si rapporta e collabora con funzioni distinte, complementari e non sostitutive, con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari contribuendo al raggiungimento delle finalità previste dal P.E.I. e dal Progetto Individuale. Nel nostro Istituto sono presenti n°.5 assistenti alla comunicazione di cui una tiflogia per un alunno ipovedente, una per un'alunna sorda, e tre per quattro alunni non verbali, che presentano gravi deficit del linguaggio e per i quali è stata richiesta dalla A.S.L. territoriale l'assistenza alla comunicazione aumentativa/alternativa.</p>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	N°.2 F.S. (Infanzia/Primaria e Secondaria di primo grado) Individuazione di bisogni, coordinamento e gestione dell'organizzazione, funzione delegate dal dirigente	Sì
Altri referenti di Istituto (referente DSA, referente disabilità per l'infanzia)	DSA:archiviazione documentazione, assistenza docenti nella predisposizione dei Pdp, predisposizione della modulistica; disabilità infanzia: supporto alla F.S. segmento infanzia-primaria	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Servizio di sportello psicologico per famiglie e personale scolastico Screening precoce DSA classi seconde (previo consenso informato delle famiglie)	Sì
Coordinatori Team/consigli di classe	rapporti con le famiglie	Sì
Enti esterni pubblici o convenzionati: TSMREE: U.O.N.P.I., ARGOS, Progetto Amico.	partecipazione e confronto ai fini della predisposizione, realizzazione e monitoraggio del P.E.I.	Sì
Altro: Psicomotricista, logopedista o altre figure: Terapisti esterni incaricati dalle famiglie	osservazione nel contesto classe dell'interazione con docenti e compagni	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro	No
Funzioni Strumentali inclusione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Promozione di iniziative sul territorio volte all'informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro	NO
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTIS	SI
Altro		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ

	Progetti a livello di reti di scuole				SI	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale / italiano L2				NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, etc.) PEI su base ICF					Sì
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021/22.

2.1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Si sottolinea che per il prossimo anno scolastico l'organizzazione e la gestione della realizzazione del progetto globale dell'inclusività sono delegate agli organi collegiali della scuola e alle figure di riferimento individuate all'interno del Collegio dei Docenti.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE

All'interno del nostro istituto comprensivo sono presenti le seguenti figure professionali, gruppi di lavoro e organi collegiali:

- Dirigente Scolastico
- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei docenti (docenti curricolari e di sostegno, docenti specializzati (L2/IRC), organico di potenziamento)
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Altre figure (staff del Dirigente Scolastico)
- Animatore digitale
- Nucleo Interno di Valutazione
- Funzioni strumentali Inclusioni, Ptof, Valutazione e Autovalutazione di istituto, Continuità e orientamento
- Referente DSA
- Referente del PAI (coordinatore per l'inclusione)
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- Dipartimento Inclusione
- Gruppo di lavoro operativo (GLO)
- Assistente alla comunicazione (5 unità) (vedi pag. 3)
- Assistenti educativi culturali (AEC) (vedi pag. 2)
- Coordinatori di progetti curricolari ed extracurricolari
- Personale A.T.A.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Garantisce, in concorso con il Consiglio d'Istituto, la realizzazione del progetto globale di Inclusione per tutto l'Istituto.

Viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori di classe o docenti di sezione e/o rispetto agli sviluppi degli alunni con BES presenti nell'Istituto.

Convoca e presiede il Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe/interclasse/intersezione e il NIV.

Gestisce le risorse umane e strumentali provvedendo all'assegnazione definitiva delle risorse in termini funzionali ed in adeguamento al PAI.

Monitora tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la diffusione, la riproduzione di buone pratiche e procedure o di apportare eventuali correttivi.

Convoca e presiede le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica (G.L.I.).

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto si assume la responsabilità di collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte effettuate.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

Ogni Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe affinerà le capacità di sviluppare attenzione alle problematiche e supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche, il cui coordinamento sarà a cura delle Funzioni Strumentali Inclusione.

Ciascuna classe sarà coinvolta nella progettualità e resa responsabile delle attività e delle prassi progettate ed implementate.

I docenti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi formativi d'Istituto, utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e il senso di auto-efficacia.

LE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE

Svolgono le seguenti funzioni:

- organizzare e coordinare gli incontri con i coordinatori delle classi e le équipes medico-psico-pedagogiche, con i servizi socio-assistenziali e territoriali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali;
- stendere dei protocolli d'intesa con i Servizi Sociali dei comuni (e le cooperative cui affidano i servizi) per individuare: modalità di attivazione del servizio, destinatari dell'intervento, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ruoli compiti e ambiti di intervento del personale -docente ed educativo preposto all'inclusione affinché si realizzi concretamente un utilizzo integrato delle risorse umane;
- raccogliere e coordinare le proposte avanzate in sede di G.L.O. in relazione alle singole realtà ed ai bisogni rilevati;
- elaborare entro il 30/06/2021 il Piano Annuale per l'Inclusione.
- provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali. (PEI, PDP, verifica della completezza della documentazione).
- coordinare i docenti di team sezione/classe di ciascun plesso dell'Istituto;
- promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, previsti dalla normativa;
- attivarsi ed informarsi delle iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'Ufficio scolastico Regionale, dell'Ufficio VI – Ambito territoriale di Roma, della rete di ambito e altre reti scolastiche di appartenenza per promuovere progetti volti alla formazione dei docenti;
- rapportarsi con i Centri Territoriali di Supporto;
- collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia e di presa in carico del problema.

REFERENTE DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ E DEL PIANO (TRIENNALE) PER L'INCLUSIONE

Elaborerà, unitamente al GLI, la stesura, entro i termini stabiliti, del Piano Annuale per l'Inclusività, ne curerà il coordinamento e l'attuazione.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI ha il compito di promuovere iniziative di varia tipologia in relazione a tutti gli alunni con BES e di rendere il loro operato funzionale alla migliore soluzione delle situazioni problematiche esistenti, con lo scopo di aumentare i livelli di inclusività nella scuola.

IL GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO (GLI)

Il GLI ha la finalità di organizzare le risorse e le modalità di intervento nelle singole classi, di creare una rete territoriale per una rilevazione dei bisogni educativi speciali e il reperimento delle risorse umane e materiali. Esso ha carattere propositivo rispetto alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal P.A.I. e di arricchimento dell'offerta formativa proposta nel P.T.O.F.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il GLO ha il compito di raccogliere le informazioni sull'alunno con disabilità, condividere l'I.C.F. (diagnosi funzionale) stilato dal servizio sanitario e redigere il Piano Educativo Individualizzato, verificando in itinere l'efficacia degli interventi scolastici.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Propone tutte le azioni e le attività didattiche e/o formative, curricolari ed extracurricolari che comporranno la definizione dal PAI.

- I DOCENTI

Curano le seguenti attività:

- rapporti con le famiglie
- identificazioni sui casi sospetti, previo consenso della famiglia
- prevenzione dei casi rilevati
- recupero/potenziamento didattico mirato
- predisposizione ed organizzazione di laboratori di didattica inclusiva
- interventi individualizzati
- utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
- applicazione di tecniche e di strategie di didattica inclusiva
- monitoraggio
- valutazione personalizzata
- formazione e aggiornamento in autonomia e/o aderendo alle occasioni formative proposte

- L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'Organico di potenziamento è previsto dalla legge 107. Con tali risorse si potrà contribuire al rafforzamento dell'offerta formativa orientata all'integrazione scolastica di tutti i discenti, in particolare, della fascia maggiormente svantaggiata. Pertanto, tale risorsa, attraverso una razionale distribuzione e in collaborazione con tutti i docenti, potrà consentire la piena realizzazione delle azioni previste nel Piano Annuale per l'Inclusività.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale è una risorsa interna alla scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione attraverso azioni volte a:

- Formazione interna: guiderà i docenti all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali progettando metodologie attive mirate all'apprendimento di nuovi contenuti digitali in una prospettiva inclusiva;

2.2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna su temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i B.E.S..
- formazione e informazione sul nuovo PEI ministeriale.

2.2.1 Corsi di formazione e aggiornamento svolti nell'anno scolastico 2020/21

Nel corrente anno scolastico un gruppo di docenti per ogni ordine di scuola ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento in modalità remota:

- Corso Introduzione alle tecnologie assistive per l'inclusione.
- Corso I principi e gli strumenti per una partecipazione efficace al bando (ex art. 7 c. 3 D.Lgs.632017).
- Corso Criteri e indirizzi per una individuazione appropriata delle tecnologie assistive.
- Corso sulle misure di prevenzione dal contagio da SARS CoV 2 il protocollo di sicurezza.
- Corso ICF e PEI le nuove frontiere della personalizzazione degli apprendimenti.
- Corso "Non uno di meno ascoltiamo la relazione per essere disponibili ad apprendere insieme"
- Corso "Profilo di funzionamento, PEI e Progetto Individuale su base ICF: una lettura pedagogica".
- Corso "Inserimento del giovane con diabete nell'ambito scolastico".
- Corso "Il nuovo PEI Opportunità e limiti da superare".
- Corso "L'inclusione degli alunni con disabilità, scrivere un PEI in ottica ICF".
- Corso "I disturbi dell'apprendimento DAD e BES", "I documenti PEI e la nuova organizzazione del GLO", "Cittadinanza e sostenibilità".

- Corso “La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola” (26 aprile 2021)

2.2.2 Corsi di formazione e aggiornamento che si propongono al Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2021/22

- Modulo di formazione su disabilità uditive, in complementarietà con i laboratori in Lingua dei Segni Italiana attivati dal nostro istituto per gli alunni e in linea con il piano triennale di formazione e le iniziative di formazione ministeriali;
- Modulo di formazione sulla disabilità sensoriali;
- Modulo di formazione su counselling professionale, strategie di intervento e relazione funzionale con i vari interlocutori della Scuola;
- Modulo di formazione su stili comunicativi e relazionali del docente e le risorse emotive della classe, per la prevenzione di fenomeni di bullismo;
- Modulo di formazione su compiti di realtà.
Modulo di formazione e informazione sul nuovo PEI ministeriale.

2.3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al fine di assicurare coerenza nella azione dei singoli Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nei confronti degli allievi e dell'azione valutativa dei singoli insegnanti, saranno individuate le modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale per le diverse categorie di alunni per i quali si prefigurano percorsi personalizzati, alla luce delle norme vigenti: legge 104/92; legge 170/2010, L. 107/2015; regolamento sul sistema di valutazione; ordinanze sugli esami di stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove. La valutazione dell'alunno in difficoltà sarà effettuata, con l'assunzione di responsabilità diretta tanto del docente singolarmente inteso, che dei docenti come collegialità, nell'ottica dell'individuazione di quel difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili rispetto alle condizioni dell'allievo, onde evitare presupposti di insuccesso.

Si pone in evidenza la necessità di ricorrere a sistemi valutativi strettamente correlati alle effettive capacità attraverso la somministrazione di prove differenziate o equipollenti, a seconda dei casi.

2.4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità tra docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità sensoriale e degli alunni non verbali con gravi deficit del linguaggio, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti due funzioni strumentali ed un referente B.E.S. sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e un referente per gli alunni con DSA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- attività individualizzata.

Nel corrente anno scolastico, caratterizzato come il precedente dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il nostro Istituto ha sempre effettuato lezioni in presenza, ad eccezione di rari casi in cui alcune classi sono state momentaneamente chiuse per quarantena cautelativa. In tali casi le lezioni in presenza sono state sostituite dalla DDI.

I docenti di sostegno hanno supportato i propri alunni con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche, tramite una co-progettazione consapevole con gli altri docenti della classe.

I docenti di sostegno sono sempre stati di supporto alla classe cui sono stati assegnati ed hanno partecipato attivamente alla programmazione e alle attività didattiche della classe.

2.5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con C.T.S. di zona Roma H6 per attività di informazione e consulenza; collaborazione con U.O.N.P.I., Centro di neuropsichiatria di Villa Albani, Centro ARGOS, Progetto Amico di Latina, Associazione Officina LIS (lingua italiana dei segni).

Rapporti con centri riabilitativi esterni privati.

2.6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo con i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato scuola-famiglia-territorio-servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni, nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la situazione di disagio non riguarda il singolo che ne è colpito ma diventa una responsabilità di tutta la comunità e le istituzioni.

La scuola ha il dovere di sviluppare un'identità comprensiva delle problematiche familiari, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di una sorta di "patto educativo" scuola-famiglia, nell'ambito del quale vengano valorizzati le competenze genitoriali, come genitori "specializzati", perché conoscono come nessun altro le specifiche problematiche e le puntuali risorse dei figli. Il nostro Istituto Comprensivo ha in animo di organizzare corsi di formazione per i genitori sulle seguenti tematiche: educazione socio-affettiva, prevenzione del bullismo, educazione sessuale.

Si elencano i compiti che comporta il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica e che la scuola intende riconoscere e rispettare, mediante il Patto formativo:

Conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo.

Conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori.

Attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità o della certificazione BES.

Partecipare alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati": osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità.

Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del figlio e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico.

Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure interne alla scuola;

Non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita.

Pensare al/la figlio/a (alunno/a) come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo/a, un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

2.7 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti per le attività di sostegno definiscono le UA per tutti gli alunni e con specifica intenzionalità per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La curricularità non sarà più distinta per specificità tipologica dell'alunno, ma globale e unitaria. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie mirate.

L'attenzione agli alunni è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo con i loro figli avvalendosi di mirati strumenti diagnostici per l'età evolutiva.

Un approccio integrato scuola-famiglia consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione imprescindibile con lo stato di salute dell'individuo.

In tal modo la situazione di disagio non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Il piano curricolare sarà articolato non solo nel contesto delle lezioni frontali, ma riporterà una specifica valenza laboratoriale, al fine di consentire agli alunni della classe nella quale sono presenti alunni con BES di poter relazionarsi in maniera serena.

Notevole importanza nella nostra scuola sarà data all'accoglienza: così per i futuri nostri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che essi possano vivere serenamente tutti i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, in accordo con le famiglie e gli insegnanti.

Gli alunni avranno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e i docenti potranno condividere il percorso formativo di ciascun allievo.

Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali il Dirigente provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno.

La strutturazione del curriculum sarà centrata sulla qualità, flessibilità, personalizzazione, continuità, significatività (deve promuovere il coinvolgimento attivo dell'alunno in difficoltà e dell'intero gruppo classe), equità (garantire il riconoscimento ed il rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno), efficacia (in relazione allo sviluppo massimo del potenziale del singolo), efficienza (intesa come capacità di garantire il successo formativo) e funzionalità (in proiezione del progetto di vita).

Progetti curriculari area inclusione a. s. 2020/2021 (Scuola infanzia, primaria e secondaria)

- **SPORTELLLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA** (rivolto ai genitori, insegnanti ed operatori scolastici (per i tre ordini di scuola)
Il progetto, a cura di uno psicologo, ha avuto come obiettivi:
 - la facilitazione della comunicazione tra genitori ed insegnanti;
 - l'osservazione degli indicatori di comportamento e disagio emotivo dei bambini e dei ragazzi con counseling specifico per strategie di intervento;
 - la raccolta degli indicatori per eventuali difficoltà didattiche (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di tipo cognitivo) per eventuale indirizzo alle strutture sanitarie di competenza;
 - il supporto alla genitorialità per situazioni particolarmente difficili o momenti di disagio familiare e sociale;
 - il segretariato sociale per informazioni sulle risorse del territorio (Azienda USL, Servizi Sociali e Associazione del Terzo Settore).

- **PROGETTO SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO** (scuola primaria)
Il progetto ha avuto come obiettivo quello di porre l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento già dalla classe seconda elementare, così da ridurre l'impatto che questi disturbi possono avere sulla carriera scolastica e sulla vita degli alunni.

- **PROGETTO SULLA L.I.S.**
Il progetto "In-segnami a comunicare" ha previsto l'intervento di interpreti in Lingua dei Segni Italiana per far familiarizzare i bambini con la Lingua dei segni e dare spazio all'espressività e alla drammatizzazione. Il progetto ha coinvolto quattordici classi della Scuola Primaria.

- **PROGETTO BIBLIOTECA** (primaria)
Il "Progetto Biblioteca" a cura di alcuni docenti di sostegno della scuola primaria nel corso dell'anno scolastico si è articolato in una parte dedicata all'iniziativa "io leggo perché", che ha visto, in orario extracurricolare, coinvolte le classi quarte, con proposte di lettura legate all'educazione civica. Una parte dedicata al corso di lettura e scrittura creativa, in orario extracurricolare, destinato alle classi quarte della scuola primaria.
Per via delle misure sanitarie previste a causa dell'emergenza covid-19 non è stato attivato il prestito librario.

- **PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO MATEMATICO** (scuola secondaria in orario extracurricolare)
Il progetto, a cura dei docenti dell'istituto, attraverso interventi mirati si è posto come obiettivo il consolidamento delle competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni con BES.

Proposta progetti curriculari area inclusione per il prossimo a.s. 2021/2022

Per il prossimo anno scolastico il Gruppo di Lavoro Inclusione proporrà agli organi collegiali l'attivazione di alcuni dei progetti già svolti negli anni passati con l'implementazione di nuove proposte progettuali.

- **SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA** per alunni, studenti, genitori, insegnanti ed operatori scolastici
Il progetto si propone come obiettivi:
 - la facilitazione della comunicazione tra genitori ed insegnanti;
 - l'osservazione degli indicatori di comportamento e disagio emotivo dei bambini e dei ragazzi con counseling specifico per strategie di intervento;
 - la raccolta degli indicatori per eventuali difficoltà didattiche (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di tipo cognitivo) per eventuale indirizzo alle strutture sanitarie di competenza;
 - la prevenzione e trattamento dello stress da burn-out degli insegnanti e del personale scolastico;
 - il supporto alla genitorialità per situazioni particolarmente difficili o momenti di disagio familiare e sociale;
 - il segretariato sociale per informazioni sulle risorse del territorio (Azienda USL, Servizi Sociali e Associazione del Terzo Settore).

- **PROGETTO SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO** (scuola primaria)
Il progetto ha come obiettivo porre l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento già dalla classe seconda elementare, così da ridurre l'impatto che questi disturbi possono avere sulla carriera scolastica e sulla vita degli alunni.

- **WORK-SHOP PER INSEGNANTI ED OPERATORI SCOLASTICI**
Il progetto ha come obiettivo di prevenire la dipendenza da smartphone e videogiochi e l'uso consapevole di internet e dei social network, nei bambini e negli adolescenti. Buone prassi educative per genitori ed insegnanti.

- **PROGETTO di EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA** (Scuola Infanzia e Primaria)
Il progetto prevede un laboratorio di psicologia e teatro per l'educazione socio-affettiva. La finalità del percorso è quella di offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali.

- **PROGETTO di EDUCAZIONE ALIMENTARE**
Corso di educazione alimentare (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
Il progetto ha come obiettivo la prevenzione dei disordini alimentari di origine psicogena.

- **PROGETTO di EDUCAZIONE SESSUALE** (classi quinte Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
Il progetto prevede un corso di educazione sessuale ed affettivo-relazionale. Obiettivi sono la conoscenza ed auto-percezione corporea, la consapevolezza delle proprie emozioni e la coscienza dell'intimità.

- **PROGETTO SULLA L.I.S.**
Il progetto che prevede la presenza di un interprete in Lingua dei Segni Italiana per far familiarizzare i bambini con la Lingua dei segni e dare spazio all'espressività e alla drammatizzazione.

- **PROGETTO "PERCORSI DI BENESSERE NELLA FATTORIA SOCIALE ASINO CHI LEGGE"**
Il progetto prevede incontri in fattoria per alunni con disabilità. Il gruppo parteciperà alla preparazione del formaggio, del pane, alla gestione dell'orto ed alle attività con gli asini.

- **PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO MATEMATICO** (scuola primaria e secondaria)
Il progetto, a cura dei docenti dell'istituto, si propone come obiettivo il consolidamento delle competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni con BES.

- **PROGETTO PREACCOGLIENZA** (scuola infanzia e primaria)

Il progetto si propone, attraverso l'apertura anticipata della scuola, di concedere i locali a una società esterna per fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie che ne facciano richiesta.

Il nostro Istituto anche per l'anno scolastico 2021/22 parteciperà al bando pubblico della Regione Lazio per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale e attraverso la CAA.

2.8 Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse umane verranno gestite in funzione del compito e delle capacità personali, attraverso una comunicazione bidirezionale e la partecipazione attiva dei collaboratori, nell'organizzazione del lavoro e nei processi decisionali. Una tale architettura organizzativa favorisce l'innalzamento della motivazione e del senso di autoefficacia, incrementando l'*attachment* e il senso di identità personale e di gruppo. In questa condizione le competenze, risorse indispensabili del sistema scolastico, trovano la massima espressione rispetto alla propria mansione.

Nel nostro Istituto il personale ATA collabora con i docenti di sostegno nella gestione degli alunni con BES. Le risorse strutturali già esistenti all'interno della nostra scuola sono: la palestra, l'aula informatica, le LIM presenti in ogni classe della scuola primaria e secondaria, il giardino esterno con giochi. Un ulteriore valido contributo viene fornito anche dal Comitato di quartiere.

2.9 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche, determina la necessità di avere risorse umane aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- corsi di formazione sulla didattica inclusiva da proporre a tutti i docenti, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni, che verranno organizzati e finanziati dalla rete di scopo per la valorizzazione delle professionalità della scuola;
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. Nel corrente anno scolastico l'organico di sostegno della scuola dell'infanzia e secondaria è stato sufficiente a soddisfare appieno le esigenze di tutti gli alunni con BES.
- un maggior numero di ore di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità, sin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale come nel corrente anno scolastico;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diversa e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- supporto reale e concreto da parte delle Asl e degli Enti locali di appartenenza;
- adesione o costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzione di rapporti con CTS RMH6 per consulenze e protocolli d'intesa;

2.10 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il P.A.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" che mira a stabilire rapporti continuativi tra i tre ordini di scuola e permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni di ogni ordine. Le varie attività che si svolgono durante l'intero anno scolastico sono pianificate e condivise con i vari docenti delle classi ponte e, coordinate dalle funzioni strumentali in collaborazione con le Responsabili di plesso.

Nel corrente anno scolastico, le attività previste nei progetti in continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono state sospese per emergenza COVID.

- Le attività programmate e pianificate per questo anno scolastico, causa emergenza da COVID-19, nel corso dell'anno scolastico sono state rimodulate ed inevitabilmente si sono ridotte.

Gli open day si sono svolti in modalità remota ed attraverso la visione di video si è potuto fare un vero tour virtuale all'interno dei nostri plessi scolastici, presentando l'offerta formativa.

Gli incontri fra docenti delle classi ponte sia per un monitoraggio che sull'andamento didattico degli alunni che passaggi di informazioni per i nuovi iscritti sono svolti nel mese di giugno.

- **ORIENTAMENTO** : le attività si sono rivolte alle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

- FASE DI ORIENTAMENTO: gli alunni delle classi terze hanno partecipato ad incontri, ognuno nelle proprie classi in presenza, con i docenti dei vari istituti delle scuole superiori che hanno presentato la loro offerta formativa

-

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione della continuità è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita futura, consono alle attitudini personali di ciascuno.

Il P.A.I è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 Giugno 2021 e deliberato dal Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto in data 30 Giugno 2021.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Ida Balzano**